

Primo Maggio: Lavoro in sicurezza lo slogan scelto dai sindacati

“Lavoro in Sicurezza: per Costruire il Futuro”: è questo lo slogan che CGIL, CISL e UIL hanno scelto quest’anno per la giornata del Primo Maggio.

In seguito al protrarsi dell’emergenza COVID-19, le tre Confederazioni hanno già comunicato nei giorni scorsi l’annullamento della manifestazione nazionale prevista quest’anno a Padova, in sostituzione della quale verrà allestita una grande campagna di informazione sul tema della tutela della salute e del rispetto del protocollo sulla sicurezza in tutti i luoghi di lavoro.

I tre leader sindacali **Landini, Furlan e Barbagallo** parteciperanno il Primo Maggio in diretta alle 12.20 su Rai Tre ad uno speciale del Tg3 sui temi del lavoro, della ripresa produttiva e dell’emergenza sanitaria.

In serata i tre leader parteciperanno sempre su Rai Tre, al grande **evento** musicale, in programma **dalle 20.00 alle 24.00**, realizzato dalla Rai e promosso da Cgil, Cisl, Uil con collegamenti, riflessioni e testimonianze sul lavoro e tanti ospiti musicali che suoneranno dal vivo selezionati da iCompany con la direzione artistica di Massimo Bonelli.

a cura di Giuseppe Amato

1 **MAGGIO**
festa dei
lavoratori



domande e risposte

Gruppo UnipolSai

Numero 32

Aprile 2020

25 APRILE 2020: 75 ANNI DI LIBERTA' DA FESTEGGIARE INSIEME!

Non sarà un 25 Aprile come gli altri, questo del 2020.

Il 75° anniversario della Liberazione dal nazifascismo non vedrà le piazze piene di partigiani vecchi e nuovi che danno corpo ai valori dell’antifascismo, base della nostra Repubblica.

La pandemia in corso impedisce manifestazioni, cortei e discorsi. Perlomeno quelli dal vivo. Molto si farà online sfruttando le nuove tecnologie o ciascuno dalla propria finestra di casa.

Perchè in fondo il 25 Aprile è proprio questo: la comunità di cittadini della Repubblica democratica che si ritrova per rinnovare i valori fondanti intorno ai quali (ri)costruire il nostro Paese.

Anche la casa editrice della Cgil, Ediesse, vuole contribuire a ricordare questo 25 Aprile mettendo a disposizione due ebook: "Il Comandante Bulow" e "Salvare le Fabbriche" (che potete scaricare dal sito www.rassegna.it).

È il nostro modo di celebrare due rinascite, due autentiche liberazioni, di segno e di portata assai diversa fra loro, che hanno segnato e segnano la storia del nostro Paese.

Buona lettura e buona Liberazione a tutte e tutti.

a cura di Giuseppe Amato



DOMANDE E RISPOSTE

25 Aprile 2020	1
Il Virus e disuguaglianze	2
Premio lavoratori	3
Nuova scadenza 730	3
1 Maggio 2020	4

IL VIRUS AUMENTERÀ LE DISUGUAGLIANZE DI CLASSE

Ma come, direte voi, nel 2020 parlate ancora di “disuguaglianze di classe”? Ebbene sì, nell’odierna società globalizzata, caratterizzata da profondi processi di omologazione culturale, le differenze di classe non sono scomparse o quantomeno ridotte, sono soltanto occultate dalla comunicazione main stream e dalla narrazione imperante. A dirla tutta, nell’ultimo ventennio le differenze di classe sono aumentate in maniera vertiginosa. La fase inaspettata che viviamo e che purtroppo vivremo ancora a lungo, segnata dal distanziamento sociale forzato e dalle tremende ripercussioni economiche che condizioneranno sensibilmente la nostra quotidianità, esacerberà le divisioni e le differenze di classe già in atto.

La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado ha acuito fortemente il livello di svantaggio sociale individuale: le lezioni a distanza prevedono la presenza in casa di competenze informatiche di base che non possiamo dare per scontate, nonché connessioni internet sufficientemente adeguate di cui alcune zone del Paese non possono usufruire. Inoltre, dato che gran parte della formazione e del percorso di apprendimento è rimandato alla famiglia di appartenenza, il livello di istruzione dei genitori, anch’esso fortemente correlato alla classe sociale, segnerà in maniera evidente le discrepanze.

Non possiamo tralasciare l’aspetto logistico, assolutamente non secondario in questo contesto, nel quale le lezioni vengono impartite: svolgere le proprie attività didattiche all’interno di spazi consoni e confortevoli, muniti dell’attrezzatura tecnologica adeguata è sicuramente diverso che fare altrettanto in piccoli spazi sovraffollati, contendendosi magari l’unico computer disponibilee ancora una volta il virus non avrà sortito gli stessi effetti su tutti.

Chiudere le scuole era una scelta inevitabile visto il fenomeno epidemico che ha sconvolto la nostra Nazione, tuttavia ciò non deve esimerci dal compiere una seria riflessione sul modello di istruzione che dobbiamo pretendere dalle nostre Istituzioni, alla luce soprattutto della ripresa delle attività previste per il prossimo anno scolastico: la scuola, oltre che luogo di accrescimento culturale individuale e collettivo, deve essere lo strumento attraverso il quale “l’ascensore sociale” possa riprendere a funzionare correttamente, garantendo veramente pari diritti e pari dignità a tutte e a tutti.



a cura di Giuseppe Amato

PREMIO AI LAVORATORI DIPENDENTI ex art. 63 DL 17 marzo 2020, n. 18

Come riportato sulla [COM / UGH / DRU/10-2020 del 15/04/2020](#), l'art. 63 del Decreto Legge del 17 Marzo 2020, n.18 (decreto Cura Italia) ha istituito l'erogazione di un premio pari a 100 euro netti una tantum a favore dei lavoratori con reddito complessivo da lavoro dipendente nell'anno precedente non superiore a 40.000 euro, che durante il periodo di emergenza sanitaria Coronavirus abbiano prestato servizio nella propria sede di lavoro nel mese di marzo 2020.

Il premio sarà riconosciuto in via automatica dal datore di lavoro, in qualità di sostituto di imposta, nello stipendio del mese di aprile 2020 sulla base delle informazioni reddituali in proprio possesso prendendo come riferimento, di norma, la voce riportata al punto 1 (c.d. imponibile fiscale) della Certificazione Unica 2020 e relativa ai redditi da lavoro dipendente corrisposti dall'impresa nel corso del 2019.

Il premio sarà erogato rapportando il numero di giorni di lavoro effettivamente svolti nella propria sede ai giorni lavorativi previsti nel predetto mese di marzo 2020. Il premio non concorre alla formazione del reddito.

Fermo restando il riconoscimento in via automatica, i dipendenti, che ritengano di non avere i presupposti per il riconoscimento del beneficio per effetto di redditi non conosciuti dal datore di lavoro, sono tenuti a darne comunicazione per consentirne il recupero dagli emolumenti corrisposti nei periodi di paga successivi e comunque entro i termini di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno.

L'eventuale comunicazione deve essere effettuata, inviando il modello allegato alla suddetta Com, all'indirizzo di posta elettronica AmmPersFiscale@unipol.it

Modello 730/2020: nuova scadenza dell'Agenzia delle Entrate

Il calendario fiscale è infatti leggermente cambiato a causa dell'emergenza sanitaria.

Il decreto del Governo approvato per rispondere all'emergenza coronavirus proroga la scadenza per l'invio dal 23 luglio al 30 settembre 2020.

Anche la Certificazione Unica, dopo un iniziale tentennamento, è stata prorogata al 30 aprile. L'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione dal 5 maggio 2020 il modello 730 precompilato, che il contribuente potrà scegliere se modificare, direttamente o tramite CAF ed intermediari. Il rinvio della scadenza del 730 non modificherà i termini per il rimborso Irpef, che sarà erogato in considerazione della tempistica di presentazione della dichiarazione dei redditi e a partire da luglio.



a cura di Simona Di Matto